

## Un attimo divino

Marlene Kuntz

Un groppo in gola e la tua voce  
si è sgretolata un po':  
un pianto di liberazione  
ti stava per invadere.

Dal mio telefonino  
immagino la rinascita  
degli occhi tuoi fatati, lucidi  
e pronti a rinascere.

E penso alla tua fulgida  
bellezza nobile  
quando sei commossa e fragile.

E' stato un attimo divino  
di transito  
dalla disperazione a una gioia  
diffusa e palpabile

così che pur essendo  
lontano chilometri da te  
si è propagata la vibrazione  
di un lampo inenarrabile.

E penso alla tua fulgida  
bellezza nobile  
quando sei commossa e fragile.

E penso alla tua fulgida  
bellezza nobile  
quando sei commossa e fragile.

Eppure gli spettri  
agitano i tuoi sonni  
e il mattino spesso  
ti accoglie sciupata.

Ombre di cupe angosce  
velano il tuo sguardo  
spento, avvilito, snaturato.  
Me ne parli con premura e dignità,  
e mi uccide saperti così.

Ma io ti stringerò  
quando sarai con me  
e quelle lacrime  
una ad una asciugherò.

Si io ti stringerò  
quando sarai con me  
e dalle lacrime  
tornerai a sorridere